

La storia

di Giampiero Rossi

«Un cantiere è un cantiere. È un luogo particolare per chiunque, non solo per una donna. Lì dentro si circola con il caschetto e le scarpe antinfortunistica». La premessa è quasi d'obbligo. Dopodiché, sorridendo, ammette: «Diciamo che, comunque, non mi posso certo presentare con la gonna e le ballerine».

Katuscia Calabretta ha 40 anni, occhi verdi sotto il caschetto castano, modi gentili, voce cristallina. Insomma, non è il tipo di persona che ci si aspetta di incrociare in un cantiere edile, dove peraltro una donna è già una rarità. Ma per i prossimi anni sarà un punto di riferimento imprescindibile per tanti lavoratori e imprenditori del settore delle costruzioni, perché è stata eletta segretario generale della Fillea Cgil di Milano, cioè la sigla sindacale del settore dell'edilizia. Una donna tra muratori, carpentieri, geometri, elettricisti, saldatori, capocantieri, direttori dei lavori e anche imprenditori non sempre dai modi garbati come i suoi. Perché nel settore ci sono grandi imprese ma anche società nate dal nulla. La neoletta leader del sindacato edile non si sorprende dell'altro stupore per il suo ruolo in un mondo decisamente maschile, ma tiene a precisare che «comunque sono almeno tre anni che frequento il mondo dei cantieri», dal momento che ha già ricoperto la carica di segretario organizzativo per la Fillea di Monza e Brianza. «Si lavora proprio macinando chilometri in auto, — racconta — perlustrando tutte le strade e guardandosi attorno cercando di scorgere dove ci sono lavori di costruzione in corso».

Ma cosa succede quando una giovane donna, minuta e tutt'altro che irruente si presenta, sia pure con caschetto e scarpe antinfortunistica, a un'assemblea di *magutt*? «Stupore ne ho visto, questo sì — spiega Katuscia Calabretta — perché non capita tanto spesso che in un cantiere entri una donna, però in tre anni non ricordo situazioni di particolare disagio, né mio né dei lavoratori. Probabilmente in mia presenza è stato leggermente modificato il linguaggio, ma neanche tanto...».

In effetti per gli operai di un cantiere l'occasione di incontrare un sindacalista suscita ben altre priorità: ci sono que-



La sindacalista dei muratori «In cantiere restano stupiti Tutelerò il settore dalla crisi»

Katuscia Calabretta, 40 anni, nominata al vertice della Fillea-Cgil

sioni contrattuali, assegni familiari, moduli per esenzioni e agevolazioni da ritirare, compilare e consegnare. «Loro sono abituati a rapportarsi con noi sul merito delle questioni. Semmai è con i rappresentanti delle imprese che si creano le

situazioni più complesse e ci si trova di fronte a una serie di filtri — sottolinea lei — ma a quel punto che tu sia una donna o un uomo cambia poco, il problema è che sei un sindacalista che rappresenta le istanze dei lavoratori. Non a caso anche

per i miei colleghi uomini vale la regola che in un cantiere ci si presenta sempre almeno in due».

Al di là delle questioni formali, però, la nuova segretaria della Fillea Cgil milanese sa benissimo che ad attenderla c'è soprattutto uno scenario economico, imprenditoriale e occupazionale tutt'altro che sereno. Lei stessa, nel corso della relazione di fronte all'assemblea che l'ha eletta, ha ricordato le coordinate del settore: «L'edilizia è probabilmente il settore che in questi anni è stato in assoluto il più colpito ricorda Katuscia Calabretta —, i dati Cassa Edile Milano-Lodi-Monza e Brianza ci mettono di fronte a uno scenario inequivocabile: nel luglio 2008 c'erano 47.575 occupati distribuiti nei cantieri aperti da 8.705 imprese; nel luglio di quest'anno abbiamo contato 26.822 addetti e le imprese rimaste in piedi sono solo 5.510». Milano, aggiunge, «resta più dinamica dell'interland», ma per molti lavoratori attorno ai cinquant'anni ricollocarsi è diventato davvero complicato. «Ma noi non vogliamo lasciare indietro nessuno e restiamo convinti che sia possibile migliorare le condizioni di vita e di lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scontro

Al Rubattino

Gli operai Innse: la Fiom è alleata con l'azienda

Scontro frontale. Da una parte le tute blu della Innse. Lavoratori che portano sul petto una medaglia simbolica: quella conquistata nel 2009 nello scontro frontale con la vecchia proprietà per il salvataggio dell'azienda. Con tanto di protesta su un carroponete. Dall'altra il sindacato guidato da Maurizio Landini. Oggi il proprietario dell'Innse è il gruppo Camozzi, salutato nel 2009 come «salvatore» dell'azienda. Ora l'idillio si è spezzato. Tanto che le tute blu della Innse hanno bocciato senza appello l'accordo per il rilancio della produzione. Nonostante l'intesa preveda anche una deroga sul Jobs Act per i nuovi assunti. I lavoratori Innse (oggi 27) sono tornati sulle barricate.



Chi è
Maurizio Landini è segretario generale della Fiom-Cgil

Ma stavolta la Fiom (milanese e nazionale) ha preso le distanze. Con una lettera del 6 dicembre. Nei giorni scorsi è arrivata la risposta dei dipendenti Innse. Eccone un passaggio: «Ci è giunta inaspettata e inopportuna la vostra lettera aperta in una fase in cui la controparte padronale ci perseguita con provvedimenti disciplinari, denunce, guardie giurate che ci sorvegliano a vista mentre ci rechiamo a fare assemblea nella sala della Rsu, telecamere fuori e dentro l'officina. Voi, che dovrete difendere la nostra agibilità sindacale e la nostra incolumità di lavoratori iscritti da decenni alla Fiom, condannate le nostre iniziative sindacali, i nostri scioperi e le nostre assemblee dando di fatto, senza ombra di dubbio, il via libera e la copertura alle azioni disciplinari che l'azienda sta adottando nei nostri confronti. Una macchia nera nella storia della Fiom che nessuno potrà più cancellare». La conclusione è inevitabile: «Con o senza il vostro permesso continueremo a svolgere assemblee e scioperi per aprire una vera trattativa».

Rita Querzè

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ambiente
Un cantiere è un cantiere. È un luogo particolare per chiunque, non solo per una donna



L'analisi
L'edilizia è probabilmente il settore che in questi anni è stato più colpito dalla recessione